

## **Ordine del giorno in merito al Patto di solidarietà tra il Comune di Carmignano e la città di Kobane**

**Premesso** che la città di Kobane è stata teatro della valorosa resistenza del corpo militare YPJ – contro l'ISIS.

L' Yekîneyên Parastina Jin (Unità di Difesa delle Donne) è composto da combattenti curde: donne originarie di un popolo diviso in quattro paesi e obbligate a vivere sotto differenti regimi, spesso tutt'altro che democratici, e doppiamente discriminate in quanto donne e donne all'interno di una cultura islamica.

Donne che in un contesto patriarcale, di guerra e rischio di sterminio hanno avuto la capacità di costruire un modello di società che non solo è stato capace di mobilitare e unire donne arabe, turcomanne, assire ed alevite, ma anche di costruire soluzioni politiche e sociali collettive finalizzate alla propria emancipazione.

Originarie della Mesopotamia, culla di civilizzazione, queste donne rappresentano uno dei modelli sociali più alti di uguaglianza di genere : in tutte le municipalità del Cantone del Rojava vengono rappresentate in tutti gli ambiti politici e associativi, al pari degli uomini, attraverso il cosiddetto "sistema di co-presidenza che prevede per tutte le cariche elettive una co-presenza femmina-maschio;

Coraggio, maturità democratica e sensibilità sociale, rispetto delle differenze culturali e di genere: un modello che va sostenuto e che rappresenta una vittoria dell'umanità sulla ferocia del terrorismo

Dato atto che la città di Kobane è impegnata sul piano internazionale ad aprire corridoi umanitari, alla ricostruzione delle città devastate e nella ricerca di riconoscimenti politici, istituzionali e solidali.

Dato atto che è intenzione di questo Ente avviare relazioni ufficiali con le municipalità curde al fine di costruire un Patto di solidarietà con la città di Kobane per la costruzione della casa delle Donne;

Vista la proposta di Ordine del Giorno presentata dal Gruppo Consiliare Idee per Carmignano in merito al Patto di solidarietà tra il Comune di Carmignano e la città di Kobane per la costruzione della Casa delle Donne;

### **Tutto ciò premesso impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a:**

- esprimere solidarietà alla municipalità di Kobane e sviluppare iniziative di sostegno volte alla salvaguardia di tale esperienza democratica nel territorio, unica del suo genere in Medio Oriente;
- chiedere al Governo Italiano di supportare la richiesta di apertura di un corridoio umanitario per inviare al Rojava gli aiuti già annunciati, affinché l'Italia svolga un ruolo decisivo in continuità con l'attività fin qui svolta;
- chiedere al Governo Italiano di riconoscere l'autonomia kurda e di impegnarsi a promuovere in tutte le sedi istituzionali opportune, anche europee, l'autodeterminazione del Popolo Kurdo;

- avviare relazioni ufficiali con le municipalità kurde della regione denominata "Autonomia Democratica Rojava", al fine di costruire un "Patto di Amicizia";
- attivarsi per la promozione di iniziative di solidarietà attraverso l'invito in Italia di un rappresentante o una rappresentante delle stesse municipalità per una serie di conferenze, anche con il fine di stabilire forme di cooperazione e sostegno;
- individuare nell'Ufficio di Informazione del Kurdistan in Italia – "UIKI ONLUS", i referenti dei progetti di cooperazione e sostegno ai rifugiati kurdi;
- avviare relazioni di partenariato con le strutture sanitarie competenti per promuovere la raccolta di materiale sanitario, rispondendo così agli urgenti appelli relativi all'invio di aiuti immediati alle popolazioni colpite dal conflitto;
- sostenere iniziative di diffusione informativa all'interno delle scuole, per avviare scambi culturali con le istituzioni scolastiche kurde.

*Alian Feyzi*